

Manichini dalla Norvegia simili a piccoli pazienti per consentire ai medici di esercitarsi con le manovre da ripetere nelle emergenze

IL CONVEGNO

Riuniti oggi a Udine i medici specialisti. Qui accanto viene intubato un manichino del tipo di quelli che saranno impiegati



Tosse, nuovo test per interpretarla

Messo a punto in Pediatria, consente di verificare se c'è un'ipersensibilità alla base

Le patologie respiratorie sono in forte aumento, probabilmente anche in conseguenza dell'inquinamento. «Ormai un bambino su due ha la tosse persistente o ricorrente e questo allarma molto le famiglie e anche i medici» interviene il dottor Mario Canciani, specialista della Pediatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine che si occupa in particolare di allergologia e pneumologia. Finora i sanitari, di fronte a un piccolo sofferente, intervenivano con le armi in loro possesso: antibiotici, antinfiammatori, aerosol, cortisone, broncodilatatori... «Ma ci trovavamo sempre di fronte a un grosso dilemma sull'origine della tosse» chiarisce il medico.

E prova a spiegarsi terra-terra: «Nei bronchi esistono come dei sensori che a volte scattano anche senza un motivo, come se si trattasse di un allarme che salta».

Ma come comprendere quali fossero i bambini, o anche gli adulti, affetti da ipersensibilità di queste terminazioni nervose che sono i recettori della tosse? Si andava

un po' alla cieca.

«Esisteva il test messo a punto da Chang e che noi abbiamo cercato di migliorare» afferma Canciani.

La prova può essere effettuata non appena superata la fase acuta ed è molto semplice: in un dosimetro viene posta una sostanza in grado di stimolare il riflesso della tos-



L'effettuazione di un test

Un bambino su due ne soffre
Famiglie in allarme
quando è tenace
e ricorrente

se e il paziente la inala, come se si trattasse di un comune aerosol. «Se i colpi di tosse sono più di cinque il test viene giudicato positivo e si conclude che sussiste la sindrome da ipersensibilità dei recettori, altrimenti bisogna pensare ad altro».

Il test sarà presentato oggi nel corso del convegno che si terrà in ospedale e che verte- rà proprio sulla tosse nel bambino.

I professionisti che interverranno, in numero ristretto, avranno la possibilità anche di eseguire manovre su due appositi manichini che vengono dalla Norvegia e che riproducono persino le caratteristiche dell'epidermide e delle mucose che sono presenti nell'infanzia. Questi manichini simili a "bambolotti" hanno un costo elevato, pari a circa 5000 euro l'uno, ma sono importanti visto che garantiscono la possibilità di addestramento con manovre pratiche quantomai realistiche. Quello di Udine rappresenta uno dei pochi corsi in Italia nel quale si può lavorare con questa metodica.

P.D.